

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 4970/AMB del 30/09/2022

LLPP-ALP PN/ESR-0-2013

D.lgs. 152/2006, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società EUROVETRO S.R.L. - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pinzano, Z.I. Ponte Rosso.

**Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 502/Pres. "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con il decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. "Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. "D.Lgs. 152/2006. L.R. 34/2017. Approvazione del piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR), comprensivo del rapporto ambientale di VAS e della sintesi non tecnica di VAS";

Visto il Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 "recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";

Evidenziato che la società Eurovetro S.r.l., con sede legale in Como (CO), via Luigi Cadorna n. 5, con istanza pervenuta via PEC in data 13/05/2022, registrata al prot. n. 28063 del 16/05/2022, ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi localizzato in Comune di San Vito a Tagliamento (PN), via Pinzano, Z.I. Ponte Rosso, allegando la documentazione tecnica ed amministrativa;

Considerato che in sede di istanza il Legale Rappresentante della Società proponente ha dichiarato che il progetto dell'impianto:

- è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 152/2006, conclusa con Decreto n. 6595/AMB di data 22/12/2021, di non assoggettabilità a VIA;
- non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;

Dato atto che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:

- o Modello 1 – Scheda impianto;
- o Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli;
- o Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
- o Modello 4 – Dichiarazione sostitutiva antimafia;
- o Modello 5 – Dichiarazione sostitutiva dei requisiti soggettivi;
- o Modello 6 – Dichiarazione sostitutiva dei requisiti societari;
- o Documento di identità del legale rappresentante;
- o Copia modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza;
- o Copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori;
- o Elaborati progettuali;

Visto che con nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. 29593 del 23/05/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, da concludersi entro 150 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni di legge; per la valutazione dell'istanza, con la suddetta nota è stata altresì indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, chiedendo ai Soggetti interessati di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni di competenza, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Dato atto che la documentazione presentata dalla Società, per quanto di rispettiva competenza, è stata trasmessa ai seguenti Soggetti convocati:

- Comune di San Vito al Tagliamento, invitato ad esprimere le proprie determinazioni in materia urbanistico/edilizia, di impatto acustico e di industria insalubre, nonché per ogni eventuale valutazione di competenza;
- Consorzio di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso – Tagliamento, invitato ad esprimere le proprie determinazioni in materia di autorizzazione agli scarichi in fognatura consortile;
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, invitato ad esprimere le proprie determinazioni in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.lgs. 152/2006 parte V;
- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, convocata per le eventuali valutazioni di competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- ARPA FVG a cui è stato chiesto di fornire supporto per l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 208, comma 5 del D.lgs. 152/2006;

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso - Tagliamento prot. n. 3671 del 05/07/2022, registrato al prot. n. 38698 del 05/07/2022;

Vista la richiesta integrazioni del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. 40244 del 12/07/2022;

Vista la nota dell'ARPA FVG di richiesta integrazioni prot. n. 21685/P/GEN/SC del 12/07/2022, registrata al prot. n. 40284 del 13/07/2022;

Vista la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di trasmissione pareri, richiesta integrazioni e comunicazione di sospensione del procedimento, prot. n. 41459 del 19/07/2022;

Vista la nota di richiesta integrazioni del Comune di San Vito al Tagliamento prot. n. 20973 del 19/07/2022, registrata al protocollo n. 41470 del 19/07/2022;

Vista la nota prot. n. 41607 del 19/07/2022 del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di trasmissione della nota di richiesta integrazioni del Comune di San Vito al Tagliamento;

Vista la nota della società Eurovetro S.r.l., registrata al prot. n. 43406 del 28/07/2022, di trasmissione della seguente documentazione integrativa:

- o Documento tecnico – Integrazioni di data Luglio 2022;
- o Elaborato grafico n. 01 “Tavola punti campionamento emissioni” di data 22/07/2022;
- o Elenco macchinari;
- o Tav. 01 – Planimetria generale rifiuti – Stato di progetto di data Luglio 2022;
- o Contratto vendita Rep. 55409, Racc. 20383, registrato a Milano il 12/05/2022 al n. 39014 serie 1T, relativo al capannone identificato catastalmente al foglio di mappa 4, mappale 1520 del C.C. di San Vito al Tagliamento e al terreno identificato catastalmente al foglio di mappa 4 mappale 1520 del C.C. di San Vito al Tagliamento;
- o Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli comprensiva della dichiarazione che l'impianto necessita anche di classificazione di industria insalubre (regio decreto n. 1265/1937);
- o Parere preventivo del Consorzio di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso - Tagliamento di data 10/05/2022, prot. 2744 del 11/05/2022 per i lavori di manutenzione straordinaria presso il capannone industriale ed area annessa in Via Pinzano a San Vito al Tagliamento ed allegato parere preventivo favorevole di compatibilità idraulica sulla relazione di compatibilità idraulica di data 10/05/2022, redatto da tecnico professionista incaricato dal Consorzio;

Vista la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. 43505 del 28/07/2022 con cui sono state trasmesse ai Soggetti interessati le integrazioni documentali fornite dalla Società proponente, chiedendo di ricevere entro 30 giorni le determinazioni di rispettiva competenza qualora non ancora acquisite agli atti del procedimento;

Visto il parere sulle integrazioni trasmesse dalla Società, pervenuto dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso - Tagliamento prot. n. 4349 del 05/08/2022, registrato al prot. n. 45473 del 05/08/2022, che ha apportato modifiche alla tabella elenco punti di scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento e alla tabella monitoraggio e controllo degli scarichi e che ha proposto, per una corretta interpretazione dei documenti progettuali, la revisione della “Relazione tecnica progettuale”;

Visto il parere favorevole con prescrizioni relativo alle emissioni in atmosfera pervenuto dal Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. 48136 del 23/08/2022, registrato al prot. n. 48170 del 23/08/2022;

Visto il parere favorevole dell'ARPA FVG prot. n. 26646/P/GEN/SC_SC del 26/08/2022, registrato al prot. n. 49092 del 29/08/2022, in cui è stata accolta la proposta della Società di frequenza annuale delle analisi da effettuarsi sui rifiuti in ingresso identificati con codice EER 10 11 12, salvo eventuali variazioni dei cicli produttivi stessi;

Visto il parere favorevole in materia urbanistica ed edilizia, di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica, di impatto acustico del Comune di San Vito al Tagliamento prot. n. 25201 del 02/09/2022, registrato al prot. n. 50390 del 05/09/2022, in cui lo stesso ha comunicato quanto segue:

- *“Si ritiene tuttavia opportuno prevedere una verifica dei livelli sonori di immissione del rumore rispetto ai limiti imposti dal Piano Comunale entro tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto e inizio dell'attività di recupero;*
- *Per quanto attiene il Decreto Sindacale di Classificazione Industria Insalubre – Art. 216 del T.U.LL.SS, e di cui al D.M. 05.09:1994 si resta in attesa della proposta di classificazione resa dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria di competenza al quale la richiesta è stata inviata”;*

Visto il parere dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale prot. n. 73503/P del 02/09/2022, registrato al prot. n. 50416 del 05/09/2022, in cui è stato comunicato che la stessa *“ritiene di*

non rilevare, dal punto di vista igienico-sanitario, motivi e/o pareri ostativi alla realizzazione e gestione del progetto in oggetto indicato”;

Vista la nota prot. n. 4880 del 13/09/2022, registrata al prot. n. 52136 del 13/09/2022, con cui il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento ha aggiornato la “Tabella punti di scarico delle acque reflue provenienti dall’insediamento”;

Vista la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. 52537 del 14/09/2022 con cui sono stati trasmessi i pareri pervenuti e la “Scheda tecnica impianto” riportante, tra l’altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento in oggetto, dando facoltà alla Società proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di dieci giorni;

Vista la nota prot. n. 4961 del 16/09/2022, registrata al prot. n. 53114 del 16/09/2022, con cui il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento ha comunicato, a seguito delle precisazioni fornite dalla società Eurovetro S.r.l., la sostituzione di una prescrizione del proprio parere di competenza riportata al punto 10 della “Scheda tecnica impianto”;

Vista la nota prot. n. 54836 del 26/09/2022 con cui la ditta Eurovetro S.r.l., con riferimento alla trasmissione dei pareri degli Enti coinvolti e alla comunicazione delle prescrizioni, ha comunicato di non avere ulteriori osservazioni nel merito. Contestualmente ha trasmesso la Relazione Tecnica Progettuale opportunamente revisionata secondo quanto evidenziato nel parere del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento prot. n. 4349 del 05/08/2022, con richiesta pertanto di stralciare la prescrizione di cui al punto 13 comma 4 della Scheda Tecnica impianto, in quanto già ottemperata;

Ritenuto di accogliere quanto osservato dal Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso – Tagliamento e dalla società Eurovetro S.r.l. nelle note sopra citate con modifica dei relativi punti della “Scheda tecnica impianto”;

Visto che l’impianto non necessita della deroga ai vincoli di cui al comma 3 dell’art. 15 della legge regionale n. 34/2017, in quanto:

- l’area oggetto di intervento è individuata dal P.R.G.C. di San Vito al Tagliamento come Zona Omogenea D1 “Industriale di interesse regionale”;
- l’impianto in esame è posto ad una distanza maggiore di 100 metri dall’abitazione isolata più vicina e maggiore di 500 metri dal centro abitato più vicino;

Visto che la società Eurovetro S.r.l., per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell’impianto nonché necessari per il ripristino dell’area, ai sensi della L.R. 34/2017, articolo 26, dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di € 402.762,59 calcolata, ai sensi dell’art. 3, comma 1 del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991, come segue:

- lettera b): impianto tecnologico per il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata di 360 Mg/g: € 389.400,29;
- lettera d): mera messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata di 200 mc: € 13.362,30;

Visto che ai sensi dell’art. 28, comma 1 della legge regionale n. 34/2017, *“la realizzazione dei progetti di impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti e dei relativi progetti di variante è soggetta a collaudo in corso d’opera e a collaudo finale che costituisce presupposto per l’esercizio degli impianti stessi”;*

Visto che la società Eurovetro S.r.l. ha comunicato il nominativo del tecnico responsabile della gestione dell’impianto, ai sensi dell’articolo 29 della legge regionale n. 34/2017;

Visto che la società Eurovetro S.r.l. tramite PEC registrata al prot. n. 56107 del 30/09/2022 ha trasmesso copia del modello F23 attestante il pagamento dell’imposta di bollo per l’emissione del presente atto;

Ritenuto di rilasciare l’autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi di cui trattasi, con le prescrizioni riportate nell’Allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto il *“Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli enti regionali”*,

approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2022, n. 014/Pres.;

Visto l'articolo 49, dell'Allegato 1, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 22 luglio 2022, n. 1073, recante "*Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative*", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1850 del 2 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

Visto il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "*Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti*" all'ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025;

Visto il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata "*Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti*";

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la società Eurovetro S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pinzano, Z.I. Ponte Rosso.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni, compreso l'obbligo di presentare idonea garanzia finanziaria, sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. La realizzazione del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi è soggetto a collaudo di cui all'art. 28 della legge regionale n. 34/2017.
5. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà trasmessa a mezzo PEC alla società Eurovetro S.r.l. nonché ai Soggetti di seguito indicati:
 - Comune di San Vito al Tagliamento (PN);
 - Consorzio di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso – Tagliamento;
 - Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO);
 - ARPA FVG.
6. Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
ing. Simone Birtig

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/05)

ALLEGATO 1
“SCHEDA TECNICA IMPIANTO”

- 1. Soggetto autorizzato** Società:
- Denominazione: EUROVETRO S.R.L.
 - Sede legale: via Luigi Cadorna n. 5, 22100 Como (CO)
 - Codice Fiscale: 01572530135
 - Numero REA: CO-200695
- 2. Localizzazione impianto**
- a. Indirizzo: via Pinzano, Zona Industriale Ponte Rosso, 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
 - b. Riferimenti catastali: Foglio 4, mappale 1520 del C.C. di San Vito al Tagliamento (PN)
 - c. Riferimenti urbanistici: Zona Omogenea D1 “Industriale di interesse regionale” del PRGC di San Vito al Tagliamento

- 3. Elaborati progettuali** Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

Num.	Titolo	Data
	Studio di ricaduta delle emissioni in atmosfera	Maggio 2022
	Valutazione previsionale di impatto acustico	Maggio 2022
	Relazione tecnica di verifica ed analisi dei CLIR	Maggio 2022
	Studio di inserimento urbanistico	Marzo 2022
	Relazione geologica e geotecnica	28/01/2022
	Relazione tecnica trattamento acque meteoriche ed invarianza idraulica	Aprile 2022
	Computo metrico estimativo – opere edili ed impianti	
	Documentazione fotografica	
	Estratti catastali e relativi accertamenti catastali	
	Piano di gestione monitoraggio e controllo	
	Cronoprogramma dei lavori	Maggio 2022
	Carta tecnica regionale	
	Tavola diagramma di flusso, Revisione 01	20/12/2021
Tav. 02	Rete raccolta acque, invarianza idraulica ed emissioni in atmosfera – Planimetria generale – Stato di progetto	Aprile 2022
	Tavola impianto idrico antincendio – Planimetria generale – Rete antincendio	05/05/2022
	Estratto P.R.G.C.	
	Relazione tecnica descrittiva Rev. 01	22/12/2021
Tavola 1	Plot Plan - Layout generale	20/12/2021
Tavola 1	Plot Plan – Pianta + 0.00	20/12/2021
Tavola 2	Plot Plan – Pianta + 6000	20/12/2021
Tavola 3	Plot Plan – Sez. 501-A	20/12/2021
Tavola 4	Plot Plan – Sez. 501-B	20/12/2021
Tavola 5	Plot Plan – Sez. 501-C	20/12/2021
Tavola 6	Plot Plan – Sez. 501-1, 2, 3, 4, 5, 7	20/12/2021
Tavola 7	Plot Plan – Vista 3D#1	20/12/2021
Tavola 8	Plot Plan – Vista 3D#2 di data 20/12/2021	20/12/2021
Tavola 1	Impianto elettrico - Planimetria forza motrice, Revisione 1	31/03/2022
Tavola 2	Impianto elettrico - Planimetria forza motrice, Revisione 1	31/03/2022
Tavola 3	Impianto elettrico - Planimetria forza motrice, Revisione 1	31/03/2022
Tavola 1	Impianto elettrico – Planimetria illuminazione, Revisione 1	31/03/2022
Tavola 2	Impianto elettrico – Planimetria illuminazione, Revisione 1	31/03/2022
Tavola 3	Impianto elettrico – Planimetria illuminazione, Revisione 1	31/03/2022
	Tavola Impianto elettrico – Planimetria impianto di terra, Revisione 2	29/04/2022

	Tavola Impianto elettrico – Planimetria via cavi ed illuminazione piazzale, Revisione 3	29/04/2022
Tavola 1	Impianto elettrico – Planimetria impianto antincendio, Revisione 1	31/03/2022
Tavola 2	Impianto elettrico – Planimetria impianto antincendio, Revisione 1	31/03/2022
	Tavola – Impianto elettrico – Struttura PLC	31/03/2022
Tavola 1	Impianto elettrico – Planimetria disposizione utenze e vie cavi per l'impianto di produzione	31/03/2022
Tavola 2	Impianto elettrico – Planimetria disposizione utenze e vie cavi per l'impianto di produzione	31/03/2022
	Impianto elettrico – Specifica tecnica impianti di terra	28/01/2022
	Impianto elettrico – Specifica tecnica per la realizzazione impianto rilevazione fumi	28/01/2022
	Impianto elettrico – Specifica tecnica cabina vie cavi	28/01/2022
	Impianto elettrico – Specifica tecnica cabina di trasformazione	28/01/2022
	Impianto elettrico – Relazione scariche atmosferiche	18/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Cabina di ricezione	28/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Cabina di trasformazione	28/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Power center QGBT	31/03/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Quadro elettrico privilegiata (QE privilegiata)	28/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Quadro elettrico servizi (QEGS)	28/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Quadro palazzina uffici (QUFF)	28/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – UPS palazzina uffici	28/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Quadro servizi cabina di ricezione (QESR)	28/01/2022
	Impianto elettrico – Calcoli dimensionali, Revisione 1	31/03/2022
	Impianto elettrico – Disposizione impianto di allertamento e rilevazione incendi	31/03/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Quadro alimentazione pompa antincendio (QEPANT)	28/01/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Quadro elettrico produzione (QE PRODUZIONE1)	31/03/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – Apparecchiature installate in campo	31/03/2022
	Impianto elettrico – Calcoli dimensionali QE PRODUZIONE1	31/03/2022
	Impianto elettrico – Elenco cavi impianto produzione	31/03/2022
	Impianto elettrico – Schema elettrico – UPS produzione	31/03/2022
	Relazione di calcolo e tecnica ai sensi del DPGR 0164/Pres./1989	Aprile 2022
	Relazione tecnico-illustrativa interventi manutenzione straordinaria del capannone ed annessa area	Aprile 2022
Tavola A01	Estratto mappa catastale, Estratto P.R.G.C., Estratto P.I.P., Planimetria generale stato di fatto	Aprile 2022
Tavola A02	Planimetria generale stato di progetto Sezione A-A e Sezione B-B Verifica standard urbanistici	Aprile 2022
Tavola A03	Planimetria sottoservizi	Aprile 2022
Tavola A04	Tavola comparativa	Aprile 2022
Tavola A05	Pianta piano terra stato di fatto, Pianta piano terra stato di progetto, Pianta piano terra stato di comparativo	Aprile 2022
Tavola A06	Viste tridimensionali del progetto	Aprile 2022
	Documento tecnico – Integrazioni	Luglio 2022
Elaborato grafico n. 01	Tavola punti campionamento emissioni	22/07/2022
	Elenco macchinari	Luglio 2022
Tavola 01	Planimetria generale rifiuti – Stato di progetto	Luglio 2022

4.

**Tipologia
impianto**

L'impianto è così classificato:

Definizione tipologia impianto					
Macrocategoria	Tipologia impianto	Categoria	Attività	Operazione	Codice SIRR
Recupero	Recupero	Meccanico	Recupero vetro	R5	RVETR
Recupero	Recupero	Meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12	SCRVR
Recupero	Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13	MRS

**5. Potenzialità
dell'impianto**

Potenzialità massima autorizzata: **360 Mg/giorno – 100.000 Mg/anno.**

Capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti in ingresso: **8.948 Mg – 8.948 mc.** La capacità massima istantanea di stoccaggio del rifiuto identificato con codice EER 15 01 04 è pari a 200 mc.

Capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di trattamento dei rifiuti in ingresso **1.976 mc.**

**6. Tipologia
di rifiuti
gestiti**

L'impianto è autorizzato a ricevere e trattare le seguenti tipologie di rifiuti:

Codice EER	Descrizione	Area di stoccaggio	Operazioni di recupero		
			R13	R12	R5
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	A1-A2-A3	X	X	X
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	A1-A2-A3	X	X	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	A1-A2-A3	X	X	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	A1-A2-A3	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	A3	X		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	A1-A2-A3	X	X	X
15 01 07	imballaggi di vetro	A1-A2-A3	X	X	X
16 01 20	vetro	A1-A2-A3	X	X	X
17 02 02	vetro	A1-A2-A3	X	X	X
19 12 05	vetro	A1-A2-A3	X	X	X
20 01 02	vetro	A1-A2-A3	X	X	X

È altresì autorizzato lo stoccaggio (R13/D15) nell'Area B1 delle seguenti tipologie di rifiuti derivanti dalle attività di recupero dei rifiuti in ingresso:

19 12 01 - Carta e cartone

19 12 02 - Metalli ferrosi

19 12 03 - Metalli non ferrosi

19 12 04 - Plastica e gomma

19 12 05 - Vetro

19 12 07 - Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

19 12 08 - Prodotti tessili

19 12 09 – Minerali (ad esempio sabbia, rocce)

19 12 12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.

Ulteriori eventuali rifiuti prodotti non sopra elencati saranno gestiti con le modalità del deposito temporaneo di cui all'articolo 185-bis del D.lgs. 152/2006.

7. Requisiti tecnici - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto è finalizzato al recupero del vetro da raccolta differenziata per ottenere un materiale ai sensi del Regolamento (UE) n. 1179/2012. Le attività di trattamento dei rifiuti (operazioni R12-R5) sono effettuate all'interno di un capannone esistente in cui sono installati tutti i macchinari necessari per la produzione di materiale con cessata qualifica di rifiuto destinato ad essere utilizzato come materia prima nel comparto industriale del vetro attraverso processi di rifusione. All'esterno del capannone, su area pavimentata in calcestruzzo, sono svolte le attività di stoccaggio dei rifiuti, sia quelli in ingresso ricevuti da terzi che quelli prodotti dalle attività di recupero. Sempre all'esterno del capannone sono predisposte le aree per lo stoccaggio del materiale con cessata qualifica di rifiuto (EoW) prodotto nel processo di recupero.

Le superfici del sito impiantistico risultano le seguenti:

- area complessiva del sito: 12.921 m²
- area edificata: 2.641 m²
- piazzali esterni già presenti: 5.477 m²
- nuovi piazzali esterni: 4.019 m²
- totale area piazzali esterni impermeabili: 9.496 m²
- totale area drenante: 647 m².

Complessivamente il sito prevede una superficie impermeabile, costituita dai piazzali esterni e dagli edifici, pari a 12.137 m².

Con riferimento alla Tav. 1 - Planimetria generale rifiuti - Stato di progetto di data Luglio 2022, l'impianto è organizzato nelle seguenti aree:

- AREE A: adibite alle operazioni di messa in riserva (R13) in cumuli e/o containers di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi destinati alle operazioni di recupero (R5, R12) per l'ottenimento di materiale EoW. Gli stoccaggi avverranno sul piazzale impermeabile e, qualora nella stessa area siano presenti codici EER differenti si provvederà alla separazione dei cumuli con uno spazio di almeno un metro e l'identificazione con apposita cartellonistica. Le aree saranno delimitate da muri in calcestruzzo e/o lego-block di circa 5 metri di altezza:
 - AREA A1: superficie di 494 m²; capacità di stoccaggio di 1.976 mc; adibita alle operazioni di messa in riserva (R13) in cumuli e/o containers di rifiuti non pericolosi con codici EER 101103, 101110, 101112, 101199, 150106, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102;
 - AREA A2: superficie di 1.443 m²; capacità di stoccaggio di 5.772 mc; adibita alle operazioni di messa in riserva (R13) in cumuli e/o containers di rifiuti non pericolosi con codici EER 101103, 101110, 101112, 101199, 150106, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102;
 - AREA A3: superficie di 300 m² di cui massimo 100 m² destinabili al codice EER 150104; capacità di stoccaggio di 1.200 mc di cui massimo 200 mc per il codice EER 150104; adibita alle operazioni di messa in riserva (R13) in cumuli e/o containers di rifiuti non pericolosi con codici EER 101103, 101110, 101112, 101199, 150104, 150106, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102.
- AREA B1: superficie di 494 m²; capacità di stoccaggio 1.976 mc; adibita alle operazioni di

messa in riserva (R13) / deposito preliminare (D15), in cumuli e/o containers, di rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento. A seconda della tipologia di rifiuto viene scelta l'opzione di stoccaggio migliore per garantire la segregazione di rifiuti differenti e per favorire la corretta identificazione, per cui viene predisposta anche idonea cartellonistica. Le aree sono delimitate da muri in calcestruzzo e/o lego-block di circa 5 metri di altezza;

- AREA C1: superficie di 1.480 m²; adibita alle operazioni di recupero (R5, R12) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, finalizzate all'ottenimento di materiale EoW. L'area è completamente all'interno del capannone, quindi al coperto, ed è impermeabilizzata con pavimentazione in calcestruzzo;
- AREA D1: superficie di 933 m²; adibita allo stoccaggio, in cumuli e/o containers di materiale EoW proveniente dalle operazioni di recupero effettuate presso l'impianto. Le aree saranno delimitate da muri in calcestruzzo e/o lego-block di circa 5 metri di altezza.

Lo stabilimento è dotato di recinzione, uffici e spogliatoi. Sono presenti un portale radiometrico e una pesa a ponte.

L'impianto tecnologico (unità impiantistica dell'Area C1) è costituito in modo tale da separare il vetro dai materiali estranei e suddividere questi ultimi in funzione della loro tipologia mediante sistemi manuali ed automatici. E' composto da tre blocchi:

1. Isola di frantumazione primaria in cui le lastre intere vengono ridotte di pezzatura per consentirne la movimentazione nell'impianto;
2. Sezione di selezione in cui il vetro segue una serie di trattamenti al fine di creare un prodotto omogeneo in pezzatura, privo degli inquinanti metallici, organici, ceramici, vetro ceramici, inerti e pronto per essere ceduto all'industria vetraria;
3. Sezione di depolverazione.

L'impianto tecnologico è composto da:

- laceratore primario bialbero a doppia motorizzazione per la riduzione volumetrica del materiale da processare tramite un'azione di taglio di tipo a cesoie rotanti;
- n° 2 vagli primari vibranti per l'estrazione della frazione fine iniziale;
- vaglio secondario vibrante per estrazione della frazione fine dopo frantumazione mulini;
- vaglio terziario vibrante per estrazione della frazione fine dopo mulino secondario);
- n° 2 mulini primari a martelli flottanti ad asse orizzontale per divisione vetro da PVB);
- mulino secondario a martelli flottanti ad asse orizzontale per ripasso materiale nel ciclo di loop);
- n. 5 magneti autopulenti a nastro;
- separatore a correnti indotte;
- filtro a maniche per depolverazione aria aspirata;
- n. 2 cicloni per l'abbattimento delle polveri e dei corpi leggeri aspirati dai vagli;
- rotocella di scarico polveri da filtro a maniche;
- n. 2 valvole a doppio clapét sotto ciclone;
- elettroventilatore centrifugo di aspirazione dell'aria di aspirazione dell'impianto;
- umidificatore a coclea delle polveri provenienti dal filtro a maniche;
- n. 13 nastri trasportatori;
- n. 2 estrattori sotto tramoggia di carico;
- n. 4 canali vibranti;
- coclea tramoggia filtro a maniche;
- coclea di trasporto polveri;
- deviatore ricircolo;
- tramoggia di carico (n. 2).

L'insediamento della ditta EUROVETRO SRL è ubicato in Via Pinzano nell'area di competenza del Consorzio di Sviluppo Economico Locale Del Ponte Rosso – Tagliamento, nel Comune di San Vito al Tagliamento.

La ditta intende realizzare e gestire un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da vetro proveniente dal comparto industriale vetro piano (parabrezza, vetro float...) e vetro cavo esclusivamente pre-consumo.

Tutte le attività di trattamento dei rifiuti (operazioni R12 e R5) saranno effettuate all'interno del capannone, mentre all'esterno del capannone verranno svolte le attività di stoccaggio dei rifiuti sia quelli in ingresso ricevuti da terzi che quelli derivanti dall'attività di recupero.

I punti di scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento risultano essere i seguenti:

IDC ¹	IDD ²	Tipologia delle acque scaricate	Recapito	Località del recapito
No54	S1	Assimilate domestiche (da bagni e servizi) Acque di prima pioggia piazzali dopo trattamento	Fognatura nera	Via Pinzano
No54/p	S1p	Acque di prima pioggia dopo trattamento		Pozzetto interno proprietà
B059	S2	Meteoriche di dilavamento piazzali zona EST e SUD (dove non prevista nessuna attività) e coperture capannone; Acque di seconda pioggia piazzali zona esistente;	Fognatura bianca	Via Pinzano
B059/2f	S2f	Acque di seconda pioggia piazzali di progetto dopo accumulo in vasca di laminazione solo in casi eccezionali (difficoltà di infiltrazione nel terreno)		Pozzetto interno proprietà
B059/p1	S2p1	Acque di seconda pioggia piazzali già esistenti		Pozzetto interno proprietà
B059/p2	S2p2	Acque di seconda pioggia piazzali di progetto a monte della vasca accumulo-laminazione		Pozzetto interno proprietà

¹ Numero identificativo dello scarico assegnato dal Consorzio ZIPR

² Numero o lettera di identificazione dello scarico indicato dalla ditta

Tutto ciò premesso, si ritiene di non rilevare motivi ostativi all'istanza di autorizzazione allo scarico in fognatura consortile e si esprime parere favorevole per quanto di competenza con le seguenti prescrizioni:

- Le acque assimilate alle domestiche sono sempre ammesse.
E' vietato immettere nella fognatura consortile sostanze che possono determinare danni agli impianti fognari, agli addetti alla manutenzione degli stessi e all'impianto di depurazione centralizzato; in particolare sono vietate:
 - quantità consistenti di sostanze solide anche triturate come rifiuti organici di qualunque provenienza e natura, materiali litoidi o residui di combustione, fanghi di impianti di pretrattamento e contenuto di pozzi neri;
 - sostanze che possono creare depositi consistenti ed ostruzioni delle canalizzazioni fognarie;
 - sostanze che, alle concentrazioni di emissione, possono creare rischio di incendio, esplosione, sviluppo di gas o vapori nocivi;
 - sostanze aggressive (pH inferiore a 4 e/o superiore a 11).
- Le acque di prima pioggia dopo trattamento convogliate in fognatura nera (punto **No54**) devono rispettare, nel punto parziale S1p, i Valori Limite di Emissione per gli scarichi in

fognatura previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06;

- Le acque meteoriche di dilavamento convogliate in fognatura bianca (punto **B059**) devono rispettare nel punto S2f, i Valori Limite di Emissione per gli scarichi in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06.
- Le acque di seconda pioggia dei piazzali di nuova impermeabilizzazione convogliate e accumulate nel bacino drenante di laminazione posto nell'angolo Sud-Ovest dell'area del sito pari a circa 184 mc e smaltite tramite infiltrazione attraverso il fondo e le pareti dell'invaso e scaricate in fognatura bianca nel punto B059 solo in casi eccezionali, devono rispettare nel punto S2p2 i Valori Limite di Emissione per gli scarichi sul suolo previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06;
- Sulla base delle informazioni raccolte si propone di integrare il monitoraggio con frequenza annuale, in condizioni di evento meteorico, proposto nel piano di gestione monitoraggio e controllo –maggio 2022 allegato all'istanza di AU per gli scarichi al punto 7.1 con le seguenti verifiche:

Scarico	Recapito	Parametri
S1p	Fognatura Nera	SST, pH, COD, Idrocarburi totali, Pb, Cu, Zn, Fe
S2f	Fognatura Bianca	
S2p2	Suolo	

11. Autorizzazione emissioni in atmosfera

Soggetto competente: Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PUNTI DI EMISSIONE SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONE IN ATMOSFERA

- E1 (sistema di aspirazione e depolverazione lavorazioni meccaniche vetro)

LIMITI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA

La società deve rispettare i seguenti valori limite di emissione in atmosfera:

Punto di emissione E1 (sistema di aspirazione e depolverazione)	Portata: 30000 m ³ /h Quota dal p.c.: 15 m
Sostanza	Valore limite
Polveri totali	10 mg/Nm ³

PRESCRIZIONI

La società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Gli impianti devono essere realizzati ed eserciti secondo quanto riportato negli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione in conformità al progetto presentato.
2. Almeno 15 giorni prima di iniziare la messa in esercizio dei nuovi impianti afferenti al punto di emissione E1 la Società deve darne comunicazione alla Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune interessato e all'ARPA FVG.
3. Il termine ultimo per la messa a regime degli impianti di cui al punto precedente è fissato in 60 giorni dalla data di messa in esercizio. La Società deve comunicare alla Regione Friuli Venezia Giulia ed all'ARPA FVG la data di messa a regime degli impianti.
4. Per il punto di emissione E1 la Società deve comunicare alla Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune interessato e all'ARPA FVG entro 45 giorni dalla data di messa a regime, i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni

- di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.
5. Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
 6. Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
 7. Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
 8. I sistemi di nebulizzazione per l'abbattimento di eventuali polveri dovute alla movimentazione del materiale installati nelle aree esterne di stoccaggio dei materiali/rifiuti devono essere mantenuti sempre efficienti e messi in funzione ogni qual volta ci sia la necessità di contenere e minimizzare la produzione di emissione diffuse di polveri.
 9. Per il nuovo punto di emissione E1, dopo la sua messa a regime, la Società deve effettuare con frequenza almeno triennale (ossia almeno una volta ogni tre anni a partire dall'anno in cui sono stati messi a regime gli impianti), nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli stessi. I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'azienda per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo. Qualora la ditta preveda il fermo prolungato di un impianto, dovrà fornire, entro il termine massimo di 15 giorni dalla data ultima prevista di effettuazione degli autocontrolli, comunicazione circa l'impossibilità di effettuare i prescritti controlli analitici, indicando in maniera esaustiva, all'autorità competente e all'ARPA FVG, le motivazioni dell'inattività dell'impianto. La riattivazione dell'impianto dovrà essere anch'essa comunicata, all'autorità competente e all'ARPA FVG, con almeno 15 giorni di anticipo.
 10. La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione. [prescrizione dovuta a vincolo normativo punto 2.8 dell'allegato VI].
 11. La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
 12. Le caratteristiche costruttive dei punti di emissione dovranno essere verificate sulla base del documento "Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera – requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i." – Linee guida ARPA FVG LG 22.03 – Ed.2 - Rev.0 – 19.07.2019, disponibili sul sito dell'Agenzia all'indirizzo web:
http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazion

i/linee_guida_docs/2019lug19_arpa_fvg_lg22_03_e2_ro_attivita_campionamento_camino.pdf.

13. Per valutare la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovranno essere utilizzati i metodi di campionamento e di analisi indicati nel link di ARPA FVG http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html o metodi diversi da quelli presenti nell'elenco sopra riportato purché rispondenti alla norma UNI CEN/TS 14793:2017 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento". La relativa relazione di equivalenza deve essere trasmessa agli enti per le opportune verifiche.

Per i parametri non previsti in tale elenco devono essere utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche prevista al comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In quest'ultimo caso in fase di verifica degli autocontrolli ARPA si riserva di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Nella temporanea impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle metodiche di recente emanazione indicate nel link di ARPA FVG si ritengono utilizzabili, per il tempo strettamente necessario all'adeguamento, le metodiche corrispondenti precedentemente in vigore.

I metodi utilizzati devono essere riportati, per ogni parametro, sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione.

14. Il camino dovrà essere chiaramente identificato con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati in premessa.

**12. Prescrizioni -
Misure
precauzionali
e di sicurezza**

La società Eurovetro S.r.l., relativamente alla gestione dei rifiuti, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a. deve essere rispettato quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1179 del 10 dicembre 2012, recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b. i rifiuti in ingresso sottoposti a messa in riserva R13 devono essere mantenuti distinti per codice EER fino alla successiva operazione di recupero; i settori di deposito dei rifiuti devono essere identificati in modo chiaro mediante un'apposita cartellonistica riportante anche il codice EER dei rifiuti presenti ed indicante se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, mantenendo separati fra loro i cumuli dei diversi rifiuti stoccati; analogamente devono essere chiaramente identificati i depositi dei materiali (EoW) ottenuti dall'attività di recupero R5, mantenendo separati tra loro i cumuli dei diversi materiali ottenuti;
- c. deve essere evitata la dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa;
- d. deve essere rispettata la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- e. deve essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
- f. l'impianto deve essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose.

13. Modalità di

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato, la società Eurovetro S.r.l. dovrà:

1. comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori al Servizio disciplina gestione rifiuti

**verifica,
monitoraggio
e controllo del
progetto
approvato**

e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Comune di San Vito al Tagliamento, all'ARPA FVG e all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale. La comunicazione di inizio lavori deve pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi. I lavori devono iniziare entro un anno dalla data del presente provvedimento ed essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio degli stessi;

2. provvedere agli adempimenti in materia di collaudo previsti dall'articolo 28 della L.R. 34/2017. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della società Eurovetro S.r.l., che deve trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il certificato di collaudo ai sensi dell'articolo 28, comma 4 della L.R. 34/2017. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto dell'impianto come approvato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
3. prevedere una verifica dei livelli sonori di immissione del rumore rispetto ai limiti imposti dal Piano Comunale entro tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto e inizio dell'attività di recupero, trasmettendo entro lo stesso termine la relativa documentazione al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Comune di San Vito al Tagliamento, all'ARPA FVG e all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale.

**14. Obblighi di
comunicazione**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, fatti salvi gli obblighi di legge, deve essere data immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Comune di San Vito al Tagliamento, all'ARPA FVG e all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale.

**15. Garanzie
finanziarie**

La società Eurovetro S.r.l., ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 34/2017, deve costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di **€ 402.762,59** per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per la chiusura dell'impianto ed il ripristino dell'area. Detta garanzia deve essere trasmessa al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della sua accettazione.

**16.
Autorizzazione
unica - durata**

L'autorizzazione unica ha validità **10 anni** decorrenti dalla data del presente decreto e può essere rinnovata su richiesta della società Eurovetro S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

17. Avvertenze

- a. Modifiche dell'autorizzazione:
 - le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/2006, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito dell'adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali devono essere preventivamente autorizzate;
 - l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;
 - ogni variazione del Legale Rappresentante deve essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della società Eurovetro S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Comune di San Vito al Tagliamento;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**18.
Disposizioni
relative alla
chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società autorizzata che per altre cause, la società Eurovetro S.r.l. deve provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati ed effettuare le attività di chiusura e ripristino secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non sia da assoggettare a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente.

Gli interventi di chiusura dell'impianto sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 34/2017, pertanto, la Società deve comunicare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il nominativo del collaudatore nominato.